

Aperta la rotonda di via Manin Si circola da ieri. Dopo sei mesi di proteste

CONEGLIANO. Finalmente aperta la rotonda della discordia: dalle 12 di ieri la rotonda di via Manin è agibile. I lavori, avviati il 29 settembre 2006 con il tombinamento del torrenite Rujo, avevano interessato la viabilità soltanto a partire dal 16 gennaio 2007. Ma non meno di una settimana fa si erano levate, ancora una volta, le proteste, non solo degli automobilisti che arrivano da Santa Lucia e che non potevano attraversare direttamente la Pontebbana, ma anche, e soprattutto, dei commercianti della via, che hanno accusato perdite ingenti, anche del 40-50 per cento. Ai lavori per la rotonda, si erano poi aggiunti altri lavori per l'acquedotto, che hanno obbligato anche al senso unico in via Manin, tra via Battisti e via Lamarmora. «L'intervento per la rotonda su via Manin, uno degli incroci più pericolosi, dove transitano ogni giorno 30 mila veicoli, dei quali il 15 per cento mezzi pesanti, è stato un lavoro impegnativo. Ha creato disagi alla mobilità su via Manin ma non ha mai interrotto la mobilità sulla Statale 13 e soprattutto si è svolto in sicurezza» ha detto il sindaco Alberto Mantiero. (s.l.b.)

Processo dura 22 anni: risarcito dallo Stato con 20.000 euro Ministero condannato a rimborsare un coneglianese per l'eccessiva lunghezza del procedimento

CONEGLIANO. Il processo dura 22 anni, la Corte d'Appello stabilisce un indennizzo di 20 mila euro per «violazione del termine ragionevole di durata del processo». Un caso emblematico di lentezza della giustizia e in questo caso il Ministero della giustizia dovrà risarcire il danno. Questo è quanto è riuscito ad ottenere un 50enne residente nel Coneglianese, grazie all'assistenza degli avvocati Nicola e Francesca Todeschini. I due legali hanno preso in mano la vicenda nell'ultimo periodo, dopo che l'uomo era stato, suo malgrado, protagonista di un processo durato 22 anni. Mai si sarebbe aspettato di dover affrontare una traversia senza fine, dopo un incidente stradale. Era infatti il 1983, quando il 50enne ebbe un incidento

d'Appello competente di Trento), è riuscito ad ottenere un indennizzo, per i danni morali ed esistenziali subiti in seguito a quel processo. Lamentando lo stress psico-fisico e il disagio avuto in questi lunghi anni passati nelle aule di tribunale, oggi un decreto la corte d'appello di Trento ha condannato il Ministero di giustizia ad un risarcimento di 20.000 euro nei confronti del coneglianese. Questo in base alla legge 89 approvata dal Parlamento nel marzo 2001, in tema di «Previsione di equa ripartizione in caso di violazione del termine ragionevole del processo», sulla base della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Il parametro stabilito dalla Corte europea per il primo grado di un processo è di 4 anni. (s.l.b.)

Ponte della Priula. La lotteria istantanea «Il Miliardario» ha fatto felice una cliente abituale. A febbraio nello stesso posto era stato vinto mezzo milione

Operaia gratta e vince 100.000 euro Il colpaccio alla ricevitoria Samogin. La ventottenne aveva speso solo 5 euro

di Franco Allegranzi

PONTE DELLA PRIULA. Ha speso cinque euro per un biglietto della lotteria istantanea «Il Miliardario», alla ricevitoria Samogin di via Tempo Votivo, e grattando ha scoperto la combinazione vincente da 100.000 euro. Un bel modo di cominciare le ferie per un'operaia di 28 anni.

«E' una delle nostre clienti abituali, una ragazza del posto che lavora e passa spesso qui da noi. Questa volta la fortuna non è stata cieca. Siamo contenti che abbia vinto, io, in particolare, stamattina ero quasi più contento di lei, quando ci siamo accorti della



Samogin — poi le ho consigliato di correre subito in banca e le ho spiegato come avviene il pagamento. Meglio non correre rischi, in questi casi, e mettere al sicuro il biglietto. Poi mi ha salutato si è allontanata, non stava più nella pelle. Sicuramente non si tratta di una persona ricca, vive del suo lavoro, e quindi sono contento per lei». Per la ricevitoria Samogin di Ponte della Priula è solo l'ultimo di una lunga serie di «colpacci», che la rendono certamente una delle ricevitorie più fortunate

500.000 euro. Ma non è solo storia recente. Molti ricordano che l'8 novembre 1999, nella stessa ricevitoria, fu centrato un Totogol da un miliardo e 320 milioni di vecchie lire. Il 26 novembre del 2004, con una schedina del Totocalcio, furono vinti 215.643 euro, mentre il 12 novembre del 2005 il Gratta e Vinci «Il Miliardario» aveva già dispensato 100.000 euro. Dall'inizio di quest'anno, alla ricevitoria Samogin, la lotteria «Il Miliardario» ha già dispensato oltre 800.000 euro tra vincite mag-